

**PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,  
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL  
PNRR –**

**MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI**

**CUP C54E21004810006**

TRA

**L'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale, Ing. Mario Nobile

E

Città Metropolitana di Bari (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 29, C.F. 80000110728, in persona del Sindaco metropolitano, Ing. Antonio Decaro

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

**VISTA** la legge 7 aprile 2014, n.56, per effetto della quale, a far data dal 01.01.2015, la Città metropolitana di Bari è subentrata all'omonima Provincia, nel perseguimento delle finalità e per l'assolvimento delle funzioni individuate dalla medesima legge n.56/2014, succedendo alla citata Provincia in tutti i rapporti attivi e passivi;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

**VISTO** il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATE** le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio,

rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

**VISTA** la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**CONSIDERATO** il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

**CONSIDERATO** che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

**RITENUTO** che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

#### **PREMESSO CHE**



- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
  - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;

- ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
- erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
- stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
  - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(..) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che *"La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale*

*"anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";*

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la Città Metropolitana di Bari forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

**tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue**

## **Art. 1**

### ***Premesse e definizioni***

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

## **Art. 2**

### ***Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti***

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Città Metropolitana di Bari ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità degli strumenti e servizi della Città Metropolitana di Bari.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

## **Art. 3**

### ***Oggetto e finalità***

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;

- ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
- 2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

#### **Art. 4**

##### ***Organizzazione attività, durata e referenti***

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
  - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
  - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
  - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
  - per la Città Metropolitana di Bari, Soggetto sub attuatore, dott.ssa Daniela Giuliani, dirigente del Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica, Politiche comunitarie e Informatizzazione.

4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
  - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
  - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
  - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
  - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

## **Art.5**

### ***Obblighi delle Parti***

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
  - garantire che la Città Metropolitana di Bari, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
  - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
  - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento

(UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;

- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Città Metropolitana di Bari, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria



(ReGIS);

- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove

- pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
  - garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
  - adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
  - garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
  - dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
  - individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
  - presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

## Articolo 6

### *Risorse finanziarie e rendicontazione*

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Città Metropolitana di Bari, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.

2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Città Metropolitana di Bari, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Città Metropolitana di Bari a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.
5. Le suddette richieste sono approvate *dall'AgID, come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Città Metropolitana di Bari alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Città Metropolitana di Bari, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere

disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.

9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

#### **Art. 7**

##### ***Proprietà industriale e intellettuale***

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Città Metropolitana di Bari al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **Art. 8**

##### ***Risoluzione di controversie***

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

#### **Art. 9**

### *Riduzione e revoca dei contributi*

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non

imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

#### **Art. 10**

##### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

#### **Art. 11**

##### ***Diritto di recesso***

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

#### **Articolo 12**

##### ***Riservatezza e protezione dei dati personali***

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni

di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

### **Art. 13**

#### ***Comunicazioni e scambio di informazioni***

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
  - a) per l'AgID: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it) ;

b) per la Città Metropolitana di Bari: protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it.

#### Art. 14

##### *Efficacia e disposizioni finali*

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)

Per la Città Metropolitana di Bari

Il Sindaco metropolitano

Antonio Decaro

\_\_\_\_\_

(firmato digitalmente)





## **PNRR**

### **Missione 1 – Componente 1 – Asse 1**

#### **Investimento 1.4.2**

#### **Allegato - Piano Operativo**

### **TITOLO: ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI ONLINE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

#### **CITTA' METROPOLITANA DI BARI**



## Sommario

1. Introduzione .....	26
2. Descrizione del progetto.....	27
2.1. Obiettivo generale 1 – Acquisto e/o potenziamento delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità della CMB .....	27
2.2. Obiettivo generale 2 – Formazione con focus specifici in tema di accessibilità.....	28
2.3. Obiettivo generale 3 – Riduzione delle tipologie di errore su 3 servizi online.....	29
3. Modalità operative .....	32
3.1. Modello di Governance del progetto.....	32
3.1.1. Governance per l'obiettivo 1 .....	32
3.1.2. Governance per l'obiettivo 2 .....	33
3.1.3. Governance per l'obiettivo 3 .....	33
3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto.....	34
3.3. Rispetto dei principi trasversali.....	35
Do No Significant Harm (DNSH).....	35
Climate and Digital Tagging.....	35
Equità di Genere.....	35
Valorizzazione e protezione dei giovani.....	35
Riduzione divari territoriali.....	35
4. Piano progettuale di dettaglio.....	35
5. Articolazione temporale del Progetto.....	38
5.1. Target e milestone.....	38
5.1.1. Target e milestone per l'obiettivo 1.....	38
5.1.2. Target e milestone per l'obiettivo 2.....	39
5.1.3. Target e milestone per l'obiettivo 3.....	40
5.2. GANTT del progetto.....	41
6. Costi del progetto.....	43
7. Integrazione con altri interventi del PNRR.....	44
8. PIANO FORMATIVO .....	45

## 1. Introduzione

Nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'AGID è Soggetto Attuatore della Misura 1.4.2 *"Inclusione dei cittadini: miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"*. La Misura 1.4.2 del PNRR si articola su 3 principali target, tra cui il supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi. Il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:

1. assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3. ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

La Città Metropolitana di Bari (d'ora in poi "CMB") intende avvalersi del finanziamento con particolare riferimento alla diffusione della cultura dell'accessibilità dei siti web istituzionali presso i 41 Comuni che rientrano nel proprio territorio di competenza; questa iniziativa costituirà il nocciolo del progetto anche tenuto conto che:

- il numero di lavoratori con disabilità incidente sulla fruizione degli strumenti tecnologici è fortemente limitato nell'ambito della CMB;
- i servizi online attualmente disponibili e fruibili sono in numero limitato in considerazione della forte vocazione dell'Ente al governo di "secondo livello" piuttosto che a provvedere direttamente ai bisogni della comunità di riferimento.

## 2. Descrizione del progetto

La CMB, come obiettivi del progetto, intende provvedere affinché:

- sia assicurata la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- venga erogata formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità, in particolare assicurandosi che almeno un dipendente di almeno 25 comuni diversi su 41 partecipi al percorso formativo sull'accessibilità dei siti web istituzionali oltre ad almeno 5 dipendenti della CMB;
- sia ridotto del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

Con questo progetto CMB si pone il triplice obiettivo di consentire alle persone con disabilità lo svolgimento delle mansioni lavorative assegnate al fine di sostenere e rendere possibile il processo di inclusione socio-lavorativa di una persona con disabilità, aumentare la sensibilità in tema di accessibilità e rendere i propri servizi digitalmente accessibili affinché tutti i cittadini possano accedere a tutti i servizi online, di qualsiasi tipologia questi siano.

### 2.1. Obiettivo generale 1 – Acquisto e/o potenziamento delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità della CMB

Il progetto vedrà coinvolte le seguenti strutture interne della CMB:

- Servizio Risorse Umane;
- Servizi in cui operano i soggetti con disabilità;
- Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica, Politiche comunitarie e Informatizzazione<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> Si precisa che la dirigente del Servizio ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Transizione al Digitale



- Team di progetto.

Di seguito si riporta la sintetica descrizione dell'AS IS e del TO BE che caratterizzano questa parte di progetto.

#### Scenario attuale (AS IS)

La CMB di Bari si avvale di circa 320 dipendenti nell'ambito dei quali, da una prima analisi, sono stati rilevati alcuni portatori delle seguenti disabilità

- visiva – 1 dipendente;
- motoria – 5 dipendenti;
- uditiva – 2 dipendenti;
- linguistica – 2 dipendenti.

La disabilità motoria riguarda gli arti inferiori e, pertanto, non compromette la fruizione degli strumenti tecnologici. Analogamente può dirsi per la disabilità linguistica.

Pertanto, coerentemente con gli obiettivi del progetto, i dipendenti da considerare sono solo tre (disabilità visiva ed uditiva).

#### Obiettivi (TO BE)

L'obiettivo del progetto è, dunque, quello di dotare i dipendenti con disabilità della strumentazione assistiva (hardware e software) più adeguata, in grado di ridurre le loro difficoltà di adempiere alle proprie mansioni.

Si specifica che le tecnologie assistive da acquistare saranno selezionate tra quelle presenti nell'[Allegato 3 delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici](#), recante i prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione

#### Indicatore di successo

L'attività prevista da questa parte del progetto potrà essere considerata di successo se sarà assicurata la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità.

### 2.2. Obiettivo generale 2 – Formazione con focus specifici in tema di accessibilità

Il progetto vedrà coinvolte le seguenti strutture interne della CMB:

- Segreteria del Sindaco Metropolitan;
- Servizio Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica, Politiche comunitarie e Informatizzazione;
- Team di progetto.

Di seguito si riporta la sintetica descrizione dell'AS IS e del TO BE che caratterizzano questa parte di progetto.

### Scenario attuale (AS IS)

Da una prima analisi è emersa la necessità di diffondere la cultura dell'accessibilità sia tra i dipendenti della CMB che tra i dipendenti dei Comuni del territorio di competenza della Città Metropolitana di Bari.

L'intervento prevederà pertanto l'acquisizione, da parte di dipendenti della CMB e dei Comuni del territorio, di competenze base, tecnico professionali e trasversali sul tema dell'accessibilità.

- Per maggiore dettaglio si rimanda al piano formativo, allegato al presente Piano Operativo, redatto in conformità con i suggerimenti formativi e metodologici riportati nello schema dei corsi di formazione sul tema dell'accessibilità ICT presente nel Kit di adesione messo a disposizione da AgID.

### Obiettivi (TO BE)

Il principale obiettivo dell'intervento è l'acquisizione da parte dei dipendenti della CMB e dei Comuni del territorio di competenze base di tipo tecnico-professionale e trasversali sul tema dell'accessibilità.

Le attività, nello specifico, sono volte alla promozione di temi inerenti alle problematiche relative l'accessibilità degli strumenti informatici con contestuale diffusione di soluzioni, migliori pratiche, nonché di risultati raggiunti nell'attuazione di analoghi progetti, nell'ambito del settore pubblico e privato.

### Indicatore di successo

L'attività prevista da questa parte del progetto potrà essere considerata di successo se il percorso formativo sarà completato da almeno 1 dipendente di almeno 25 Comuni diversi del territorio oltre che di 20 dipendenti della CMB.

Si specifica che qualora tra le PA del territorio destinatarie della formazione agli enti del territorio, siano inclusi enti partecipanti alla Misura del PNRR 1.4.2, le attività formative si svolgeranno in sinergia e coordinamento con tali PA, al fine di evitare doppi finanziamenti.

### 2.3. Obiettivo generale 3 – Riduzione delle tipologie di errore su 3 servizi online

Il progetto vedrà coinvolte le seguenti strutture interne della CMB:

- Servizio Stazione Unica Appaltante;
- Servizio Programmazione economica, Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Provveditorato;
- Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione strategica, Politiche comunitarie e



Informatizzazione;

- Team di progetto.

Di seguito si riporta la sintetica descrizione dell'AS IS e del TO BE che caratterizzano questa parte di progetto.

### Scenario attuale (AS IS)

Alcuni dei servizi online offerti dalla CMB risultano affetti da diverse tipologie di errore di accessibilità. In particolare sono stati verificati i seguenti servizi online della CMB:

- Servizi e-procurement in carico al Servizio Stazione Unica Appaltante  
<https://cittametropolitanabari.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>
- Servizio tributi in carico al Servizio Programmazione economica, Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Provveditorato  
<https://spid.unigestweb.it/login-spid-bari.php>

L'analisi empirica ha fatto emergere un significativo numero di tipologie di errore di accessibilità che la CMB intende sanare.

All'interno dei portali sopra indicati, sono stati identificati 2 servizi specifici su cui verranno effettuati gli interventi di correzione delle tipologie di errore.

### Obiettivi (TO BE)

I servizi online selezionati saranno sottoposti ad una definitiva indagine sui criteri di accessibilità, per poi procedere con gli interventi volti a ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore.

### Indicatore di successo

L'attività prevista da questa parte del progetto potrà essere considerata di successo se sarà raggiunto l'obiettivo di ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore sui tre servizi digitali sopra indicati, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

### 3. Modalità operative

#### 3.1. Modello di Governance del progetto

Il progetto sarà coordinato dalla Dirigente del Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie ed Informatizzazione che, come detto, svolge il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale.

Tuttavia, ciascun obiettivo sarà affidato ad un Team di progetto con i rappresentanti di ciascuna delle strutture interne coinvolte.

##### 3.1.1. Governance per l'obiettivo 1

Il Team di progetto sarà organizzato secondo il seguente schema.

<b>Figura professionale</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Sigla</b>
<i>Project manager</i> con competenze di gestione dei progetti appartenente al Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie ed Informatizzazione	Coordinamento delle attività	PM
<i>Dipendente con funzioni specialistiche</i> in ambito di diritto del lavoro appartenente al Servizio Risorse Umane	Analisi del fabbisogno e verifica della coerenza delle attività alla normativa in materia lavoristica	DFS
<i>Dipendenti con funzioni di raccordo</i> appartenenti ai Servizi in cui operano i soggetti con disabilità destinatari degli strumenti assistivi	Analisi del fabbisogno e verifica della coerenza delle attività allo specifico contesto lavorativo	DFR
<i>Dipendente con competenze ICT</i> appartenente al Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie ed Informatizzazione	Avvio in esercizio della tecnologia assistiva e corrispondente formazione	DFI



### 3.1.2. Governance per l'obiettivo 2

Il Team di progetto sarà organizzato secondo il seguente schema.

<b>Figura professionale</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Sigla</b>
<i>Project manager</i> con competenze di gestione dei progetti appartenente al Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie ed Informatizzazione	Coordinamento delle attività	PM
<i>Dipendente con funzioni di raccordo</i> con i Comuni del territorio appartenente al Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie ed Informatizzazione	Coordinamento con i Comuni del territorio	DFR
<i>Dipendenti con specifiche professionalità formative certificate</i> appartenenti al partner che progetterà ed erogherà la formazione	Definizione ed erogazione del percorso formativo in tema di accessibilità dei siti web e dei servizi online	DPF
<i>Dipendente</i> con competenze ICT appartenente al Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie ed Informatizzazione	Supporto tecnico nella fase di erogazione del percorso formativo	DFI

### 3.1.3. Governance per l'obiettivo 3

Il Team di progetto sarà organizzato secondo il seguente schema.

<b>Figura professionale</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Sigla</b>
<i>Project manager</i> con competenze di gestione dei progetti appartenente al Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti,	Coordinamento delle attività	PM

Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie ed Informatizzazione		
<i>Dipendenti con specifiche professionalità</i> appartenenti ai partner tecnologici che supportano la fornitura dei servizi online <sup>2</sup>	Identificazione e correzione delle tipologie di errori di accessibilità	DPT
<i>Dipendenti</i> con competenze specifiche appartenenti alle strutture interne competenti per i rispettivi servizi online da correggere	Identificazione priorità per le tipologie di errori di accessibilità	DIP
<i>Dipendente</i> con competenze ICT appartenente al Servizio Affari Generali, Istituzionali, Contratti, Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie ed Informatizzazione	Identificazione delle tipologie di errori di accessibilità (in collaborazione con i partner) e verifica di avvenuta correzione	DFI

### 3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Ciascun team dedicato agli obiettivi di progetto relazionerà trimestralmente all'RTD rispetto ai seguenti elementi:

1. consegna e verifica dei deliverable per ogni fase del progetto;
2. coerenza delle milestone di progetto con l'andamento dello stesso;
3. governo dei partner esterni;
4. proposizione delle eventuali modifiche di progetto;
5. liquidazione delle somme in corrispondenza dei SAL.

La documentazione di progetto sarà integrata nella piattaforma interna già utilizzata dalla CMB per la rendicontazione di precedenti progetti finanziati con fondi dell'Unione Europea.

Il project manager avrà cura di eseguire le predette fasi conformemente alle regole stabilite da AgID per la rendicontazione del progetto.

Gli adempimenti amministrativo-contabili seguiranno gli ordinari flussi previsti a cura del Servizio Programmazione Economica – Servizio Finanziario – Tributi – Economato – Provveditorato che, insieme al project manager, risponderà per i consueti controlli previsti dall'erogazione dei fondi PNRR.

<sup>2</sup> Maggioli S.p.A. e Gestione Servizi S.p.A.

### 3.3. Rispetto dei principi trasversali

#### *Do No Significant Harm (DNSH)*

Il progetto, nel suo complesso, riduce significativamente le risorse, analogiche o digitali, di supporto all'azione amministrativa. Pertanto, non solo non ha impatti sull'ambiente ma la fruizione più agevole di strumenti digitali conduce gradualmente alla riduzione delle emissioni dovute al consumo di risorse (carta, energia elettrica, ecc.) e agli spostamenti.

#### *Climate and Digital Tagging*

Il progetto mira a rendere il sito web uno strumento che migliori il rapporto con la comunità di riferimento aumentando il *traffico digitale* e diminuendo il *traffico fisico* (p.e. per consegnare documenti o richiedere informazioni). È un progetto, dunque, che mira a migliorare gli aspetti ambientali e ad agevolare la transizione ecologica.

#### *Equità di Genere*

Non esistono elementi di discriminazione all'interno del progetto.

#### *Valorizzazione e protezione dei giovani*

Il progetto consentirà ai più giovani di migliorare gli aspetti culturali e di fiducia nelle istituzioni.

#### *Riduzione divari territoriali*

Il progetto curerà i divari territoriali in termini di competenze sull'accessibilità dei siti, attraverso il percorso formativo specifico destinato ai dipendenti dei 41 comuni del territorio.

## 4. Piano progettuale di dettaglio

Il progetto si scompone nelle attività riportate matrici RACI che seguono.

<b>1. ACQUISTO E/O POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE ASSISTIVE E SOFTWARE PER I DIPENDENTI CON DISABILITÀ DELLA CMB</b>		<b>RTD</b>	<b>PM</b>	<b>DFS</b>	<b>DFR</b>	<b>DFI</b>
1.1	Individuazione numero e tipologia di soggetti con disabilità	I	A	R	C	I
1.2	Valutazione dei fabbisogni rispetto al contesto lavorativo	I	A	I	R	C
1.3	Approvvigionamento tecnologie assistive e software	R	A	I	I	I

1.4	Avvio in esercizio delle tecnologie assistive e software	I	A	I	C	R
1.5	Formazione del personale con disabilità	I	A	I	C	R

Tabella 1

L'intervento 1 prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti beneficiari:

- dipendenti con disabilità che necessitano di tecnologie assistive o software, individuati in numero di 3.

<b>2. FORMAZIONE CON FOCUS SPECIFICI IN TEMA DI ACCESSIBILITÀ</b>		<b>RTD</b>	<b>PM</b>	<b>DFR</b>	<b>DPF</b>	<b>DFI</b>
2.1	Raccolta delle adesioni da parte dei Comuni	I	A	R	I	I
2.2	Progettazione del percorso formativo	I	A	I	R	C
2.3	Programmazione del percorso formativo	I	A	C	R	C
2.4	Attuazione del percorso formativo	I	A	I	R	I

Tabella 2

L'intervento 2 prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti beneficiari:

- dipendenti da formare su tematiche di base in tema di accessibilità, individuati in un numero massimo di 14;
- dipendenti di profilo specialistico (es. redattori web, sviluppatori), individuati in un numero massimo di 3;
- dirigenti e/o dipendenti con attribuzione di specifiche responsabilità da formare su normative e programmazione strategica, individuati in un numero massimo di 14.
- dipendenti dei Comuni del territorio di competenza sul territorio, individuati in un numero massimo di 41.

L'intervento 2 inoltre si strutturerà secondo le seguenti modalità:

- n. massimo di 9 sessioni formative;
- n. massimo di 192 ore complessive di didattica.

<b>3. RIDUZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ERRORE SU 3 SERVIZI ONLINE</b>		<b>RTD</b>	<b>PM</b>	<b>DPT</b>	<b>DIP</b>	<b>DFI</b>
3.1	Individuazione delle tipologie di errore di accessibilità	I	A	R	I	I

3.2	Definizione delle priorità di intervento	I	A	I	R	C
3.3	Programmazione degli interventi correttivi	I	A	C	R	C
3.4	Effettuazione degli interventi correttivi	I	A	I	R	I
3.5	Test sugli interventi correttivi	I	A	I	I	R

Tabella 3



## 5. Articolazione temporale del Progetto

### 5.1. Target e milestone

#### 5.1.1. Target e milestone per l'obiettivo 1

#### Target e indicatori

Codice WBS	Descrizione indicatore	Target	Data di conseguimento
1.4	Copertura del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità (in percentuale)	50%	31/10/2024
1.5	Percentuale di dipendenti con disabilità che hanno completato la formazione rispetto al numero di dipendenti con disabilità per i quali è stata avviata in esercizio la strumentazione assistiva	100%	31/12/2024

#### Milestone

Codice WBS	Milestone	Data di conseguimento
1.3	Strumentazione assistiva consegnata presso le sedi dei soggetti con disabilità	30/9/2024
1.4	Strumentazione assistiva avviata in esercizio	31/10/2024
1.5	Elenco dei dipendenti con disabilità che hanno completato la formazione	31/12/2024



5.1.2. Target e milestone per l'obiettivo 2

**Target e indicatori**

Codice WBS	Descrizione indicatore	Target	Data di conseguimento
2.1	Numero di comuni del territorio che hanno segnalato almeno un dipendente per la frequenza del percorso formativo	30	31/3/2024
2.4	Numero di comuni per i quali almeno un dipendente ha completato il percorso formativo	25	30/4/2025
2.4	Numero di dipendenti della CMB che ha completato il percorso formativo <sup>3</sup>	20	30/4/2025

**Milestone**

Codice WBS	Milestone	Data di conseguimento
2.1	Elenco delle adesioni nominative provenienti dai comuni e dalla CMB	31/3/2024
2.3	Programmazione temporale e logistica formalizzata ai destinatari del percorso formativo	6/8/2024
2.4	Elenco dei dipendenti dei comuni che hanno completato il percorso formativo	30/4/2025
2.4	Elenco dei dipendenti della CMB che hanno completato il percorso formativo	30/4/2025

<sup>3</sup> Considerati complessivamente tra corso base, corso specialistico e corso per dirigenti e responsabili



5.1.3. Target e milestone per l'obiettivo 3

**Target e indicatori**

Codice WBS	Descrizione indicatore	Target	Data di conseguimento
3.2	Numero delle tipologie di errore prioritarie da risolvere rispetto al numero delle tipologie di errore totali rilevate (in percentuale)	60%	31/8/2024
3.4	Numero di interventi effettuati per la risoluzione delle tipologie di errore rispetto al numero delle tipologie di errore prioritarie individuate a conclusione dell'attività 3.2 (in percentuale)	95%	28/2/2025
3.5	Numero di test positivi per l'effettiva risoluzione delle tipologie di errore rispetto al numero di interventi effettuati a conclusione dell'attività 3.5 (in percentuale)	90%	31/3/2025

**Milestone**

Codice WBS	Milestone	Data di conseguimento
3.1	Elenco delle tipologie di errore di accessibilità rilevati	30/6/2024
3.2	Elenco delle tipologie di errore prioritarie su cui intervenire tra quelli rilevate	31/8/2024
3.4	Elenco degli interventi correttivi effettuati	28/2/2025
3.5	Elenco delle tipologie di errore effettivamente rimosse	31/3/2025







Si specifica che si prevede pertanto il completamento del progetto, con annesse attività di rendicontazione, entro e non oltre il mese di aprile 2025.

## 6. Costi del progetto

I costi di progetto sono stimati

- *obiettivo 1*: rispetto al numero di dipendenti con disabilità attualmente noto, comunque da approfondire durante il progetto, e per tecnologia assistiva conforme allo standard UNI EN ISO 9999:2017;
- *obiettivo 2*: rispetto all'ipotesi di formare al massimo 31 dipendenti (tra i vari percorsi previsti) della CMB e un dipendente per ciascuno dei 41 comuni del territorio, prevedendo le edizioni specificate in allegato erogate in FAD sincrona<sup>4</sup>;
- *obiettivo 3*: rispetto all'ipotesi di ridurre di almeno il 50% il numero delle tipologie di errore sui 3 servizi indicati, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente, secondo i criteri indicati nella tabella AS IS del paragrafo 2.3.

La tabella seguente ripartisce i costi di progetto (IVA inclusa) previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità:

	2023	2024	2025	Totale
<b>1. ACQUISTO E/O POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE ASSISTIVE E SOFTWARE PER I DIPENDENTI CON DISABILITÀ DELLA CMB</b>  Obiettivo: assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità		28.670,00 €		28.670,00 €
<b>2. FORMAZIONE CON FOCUS SPECIFICI IN TEMA DI ACCESSIBILITÀ AI DIPENDENTI DELLA CMB</b>  Obiettivo: erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità		22.700,00 €	3.660,00	26.360,00 €
<b>2. FORMAZIONE CON FOCUS SPECIFICI IN TEMA DI ACCESSIBILITÀ AI DIPENDENTI DEGLI ENTI DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELLA CMB</b>  Obiettivo: erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità			23.450,00 €	23.450,00 €

<sup>4</sup> Si stima, per la formazione, un costo orario pari a 250 euro in presenza di docente senior e tutor e di 200 euro in presenza di docente middle e tutor



<p><b>3. RIDUZIONE DELLE TIPOLOGIE DI ERRORE SU 3 SERVIZI ONLINE</b></p> <p>Obiettivo: ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente</p>		39.040,00 €		39.040,00 €
<b>TOTALE</b>		<b>90.410,00 €</b>	<b>27.110,00 €</b>	<b>117.520,00 €</b>

## 7. Integrazione con altri interventi del PNRR

La Città Metropolitana di Bari, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.



## 8. PIANO FORMATIVO

Nelle schede di seguito sono specificate le caratteristiche principali e i dettagli relativi alle tipologie di corso previste.

### 1. Corso base

	Totale partecipanti coinvolti	
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	14	40

Ore di formazione previste						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	24	48	24	48	60	60

In considerazione del numero massimo di 10 partecipanti per aula, i partecipanti coinvolti saranno così divisi

- per l'edizione 2024, in 2 aule per un totale di 48 ore di formazione;
- per l'edizione 2025, in 4 aule per un totale di 96 ore di formazione.

Figure professionali
L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 docente middle per l'erogazione dei moduli formativi del corso</li> <li>• n. 1 tutor per la gestione didattica dei corsi</li> </ul>

Moduli didattici
Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.
Formazione in aula



Presentazione delle tematiche di base e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Contesto normativo e regolatorio in materia di accessibilità
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA
- Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili
- Modalità e tecniche per il web writing accessibile
- Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

Laboratorio

- Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili
- Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili
- Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA
- Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web

## 2. Corso specialistico

	Totale partecipanti coinvolti	
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	3	0

Ore di formazione previste						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	12	0	12	0	48	0

In considerazione della natura tecnica e dei contenuti specialistici che saranno erogati nel corso, nonché del target a cui si rivolge (personale tecnico), ai fini di una migliore gestione ed erogazione della formazione si è ritenuto opportuno formare:

- per l'edizione 2024, in 1 aule per un totale di 24 ore di formazione;
- per l'edizione 2025, non sono previste aule.

#### Figure professionali

L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:

- n. 1 docente senior per l'erogazione dei moduli formativi del corso
- n. 1 tutor per la gestione didattica dei corsi

#### Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.

#### Formazione in aula

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc • Tecniche per realizzare contenuti web accessibili • Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Il web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
- Redazione della Dichiarazione di accessibilità

#### Laboratorio

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva.
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità



### 3. Corso per dirigenti e responsabili di servizio

	Totale partecipanti coinvolti	
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	1	1

Ore di formazione previste						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	6	6	6	6	12	12

In considerazione della natura del target a cui si rivolge, ai fini di una migliore gestione ed erogazione della formazione si è ritenuto opportuno formare:

- per l'edizione 2024, in 1 aule per un totale di 12 ore di formazione;
- per l'edizione 2025, in 1 aule per un totale di 12 ore di formazione.

#### Figure professionali

L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:

- n. 1 docente senior per l'erogazione dei moduli formativi del corso
- n. 1 tutor per la gestione didattica dei corsi

#### Moduli didattici

Ai fini della verifica delle competenze iniziali e della misurazione delle competenze acquisite, ai partecipanti sarà somministrato un test di verifica iniziale e uno finale.

In considerazione della natura specialistica del corso, per sostenere l'esame per l'eventuale rilascio dell'esito con "profitto" è previsto un tasso di partecipazione minimo dell'80% rispetto al monte ore. Inoltre, sarà valutata la possibilità, al superamento del test di verifica finale, del rilascio di crediti formativi, previa intesa tra il Comune e l'Università.

#### Formazione in aula



Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche riportate all'interno del Piano di formazione:

- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Laboratorio

- Realizzazione del modello organizzativo e azioni necessarie per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio

### 1.3 – Formazione al territorio

Il piano di formazione prevede il coinvolgimento di 40 dipendenti e, l'attività, avverrà secondo il medesimo schema di erogazione dei corsi indicato nel capitolo precedente<sup>5</sup>.

L'obiettivo perseguito è di formare ed informare gli utenti sul tema dell'accessibilità e usabilità dei siti web. Nello specifico si intende accrescere il livello di conoscenza delle problematiche connesse all'accessibilità e usabilità di siti e piattaforme web al fine di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, l'accessibilità, la partecipazione attiva nello sviluppo sociale e contribuire alla diffusione di una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento delle pari opportunità.

---

<sup>5</sup> Già previsti nella quantificazione del numero di partecipanti per le edizioni 2025